



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Giurisprudenza
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2016/2017
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2019/2020
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>	GIURISPRUDENZA
<b>INSEGNAMENTO</b>	DEONTOLOGIA, SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	A
<b>AMBITO</b>	20002-Filosofico-giuridico
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	15551
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	IUS/20
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	BIONDO FRANCESCO Professore Associato Univ. di PALERMO TRUJILLO PEREZ Professore Ordinario Univ. di PALERMO ISABEL ASCENSION
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	48
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	15550 - FILOSOFIA DEL DIRITTO
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	4
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>BIONDO FRANCESCO</b> Giovedì 14:30 17:00 Palermo, Piazza Bologni 8, stanza 13. si pregano gli studenti di contattare prima il docente per email (francesco.biondo@unipa.it). <b>TRUJILLO PEREZ</b> <b>ISABEL ASCENSION</b> Mercoledì 09:00 12:00 Piazza Bologni 8, quarto piano, stanza 5

**DOCENTE:** Prof. FRANCESCO BIONDO- *Lettere M-Z*

<b>PREREQUISITI</b>	Attitudine alla riflessione critica di taglio filosofico-giuridico, con particolare riguardo al rapporto tra diritto e giustizia; conoscenza della struttura di base dell'attività giurisdizionale e amministrativa; conoscenze di base riguardo al fenomeno dell' dell'autoregolamentazione all'interno del sistema delle fonti.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le questioni inerenti al rapporto tra diritto e giustizia, con particolare riguardo all'etica di ruolo degli operatori giuridici, alla deontologia professionale e all'etica pubblica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve conoscere le implicazioni etiche legate al ruolo di operatore giuridico nel contesto di uno Stato costituzionale democratico; deve altresì appropriarsi di strumenti necessari a risolvere casi problematici di conflitto tra etica personale ed etica di ruolo e deontologia professionale.</p> <p>Autonomia di giudizio: lo studente deve sapere risolvere casi difficili sotto il profilo deontologico e formulare giudizi competenti e argomentati sulla correttezza etica e deontologica di decisioni giuridiche.</p> <p>Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di enucleare e bilanciare argomenti pro e contro decisioni rilevanti sotto il profilo etico o deontologico e deve sapere applicare le sue conoscenze ai casi concreti, in modo convincente per l'uditorio e facendo uso di linguaggio appropriato.</p> <p>Capacità di apprendere: lo studente deve essere capace di accostarsi ai problemi deontologici sottoponendo a scrutinio critico le proprie intuizioni morali e i propri punti di vista alla luce delle esigenze legate ai ruoli degli operatori giuridici.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova finale. Tipologia: prova orale; minimo due domande. Valutazione: in trentesimi.</p> <p>Schema di valutazione: - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprietà di linguaggio, e un'ottima capacità di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprietà di linguaggio, una discreta capacità di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una conoscenza di base dei temi principali, una discreta proprietà di linguaggio, una limitata capacità di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente: 18-20. Corrisponde a minime conoscenze di base dei temi del corso, mediocre proprietà di linguaggio, minima o nulla capacità di argomentazione autonoma. - Esito insufficiente. Non possiede una conoscenza accettabile dei temi del corso.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Il corso si propone di esaminare, con approccio multidisciplinare, importanti questioni etiche e deontologiche tipicamente affrontate dagli operatori giuridici, stimolando gli studenti allo sviluppo di consapevolezza critica riguardo al ruolo da essi assunto nel contesto di uno Stato costituzionale democratico.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Remo Danovi, Manuale breve Ordinamento forense e deontologia. Giuffrè 2019.

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Introduzione al corso. L'ordinamento forense e i suoi principi.
6	L'albo professionale.
6	Formazione ed esami.
6	i soggetti della professione.
6	il compenso dell'avvocato, tra esigenze del mercato e dignità della professione
6	Deontologia professionale tra etica di ruolo e etica generale.
6	procedimento disciplinari e sanzioni
6	I diversi volti della responsabilità professionale.

**DOCENTE:** Prof.ssa ISABEL ASCENSION TRUJILLO PEREZ- *Lettere A-L*

<b>PREREQUISITI</b>	Attitudine alla riflessione critica di taglio filosofico-giuridico, con particolare riguardo al rapporto tra diritto e giustizia; conoscenza della struttura di base dell'attività giurisdizionale e amministrativa; conoscenze di base riguardo al fenomeno dell' autoregolamentazione all'interno del sistema delle fonti.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le questioni inerenti al rapporto tra diritto e giustizia, con particolare riguardo all'etica di ruolo degli operatori giuridici, alla deontologia professionale e all'etica pubblica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve conoscere le implicazioni etiche legate al ruolo di operatore giuridico nel contesto di uno Stato costituzionale democratico; deve altresì appropriarsi di strumenti necessari a risolvere casi problematici di conflitto tra etica personale ed etica di ruolo e deontologia professionale.</p> <p>Autonomia di giudizio: lo studente deve sapere risolvere casi difficili sotto il profilo deontologico e formulare giudizi competenti e argomentati sulla correttezza etica e deontologica di decisioni giuridiche.</p> <p>Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di enucleare e bilanciare argomenti pro e contro decisioni rilevanti sotto il profilo etico o deontologico e deve sapere applicare le sue conoscenze ai casi concreti, in modo convincente per l'uditorio e facendo uso di linguaggio appropriato.</p> <p>Capacità di apprendere: lo studente deve essere capace di accostarsi ai problemi deontologici sottoponendo a scrutinio critico le proprie intuizioni morali e i propri punti di vista alla luce delle esigenze legate ai ruoli degli operatori giuridici.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Alla fine della prima parte (teorica) si farà un test a risposta multipla relativo al testo di base (Etica delle professioni legali), che sarà valutato in decimi. Coloro che otterranno oltre il 5/10 potranno anticipare la prova scritta (due domande a risposte aperte) che sarà fissata l'ultimo giorno di lezioni, al posto di svolgerla il giorno dell'esame finale. Nelle risposte si chiederà di dare prova di avere frequentato e di sapere collegare le problematiche teoriche e pratiche del corso. L'esame sarà sempre scritto (con possibilità di anticipazione della prova scritta) ed orale.</p> <p>Schema di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprietà di linguaggio, e un'ottima capacità di argomentare in modo autonomo, critico e creativo.</li> <li>- Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprietà di linguaggio, una discreta capacità di argomentare in modo autonomo.</li> <li>- Esito buono: 24-25. Corrisponde a una conoscenza di base dei temi principali, una discreta proprietà di linguaggio, una limitata capacità di argomentazione autonoma.</li> <li>- Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma.</li> <li>- Esito sufficiente: 18-20. Corrisponde a minime conoscenze di base dei temi del corso, mediocre proprietà di linguaggio, minima o nulla capacità di argomentazione autonoma.</li> <li>- Esito insufficiente. Non possiede una conoscenza accettabile dei temi del corso.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Il corso si propone di esaminare, con approccio multidisciplinare, importanti questioni etiche e deontologiche tipicamente affrontate dagli operatori giuridici, stimolando gli studenti allo sviluppo di consapevolezza critica riguardo al ruolo da essi assunto nel contesto di uno Stato costituzionale democratico.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Il corso avrà una parte teorica (lezioni) e una parte pratica (seminari), dedicata alla trattazione della deontologia dei diversi ruoli giuridici. Nella seconda parte saranno invitati ad intervenire diversi professionisti del diritto: magistrati, avvocati, notai, pubblici funzionari. In questa parte saranno discussi casi problematici specifici.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	I. Trujillo, <i>Etica delle professioni legali</i> , Il mulino, Bologna 2013 e F. Benatti, <i>Etica, impresa e mercato. L'esperienza dei codici etici</i> , Il mulino, Bologna 2014. Inoltre, alcuni materiali saranno distribuiti a lezione.

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Etica generale ed etica di ruolo
2	Ragioni di specificazione delle professioni
4	Ragioni di specificazione delle professioni legali
4	Etica pubblica e professioni legali

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Il ruolo sociale del giurista
2	Etica deontologica ed etica delle virtu'
4	Imparzialita'
4	Lealta' e legalita'
4	Giustizia e rule of law
2	Conclusioni della prima parte del corso
4	L'etica dell'avvocato
4	Etica dei giudici
4	Etica dei notai
4	Etica della mediazione
2	Conclusioni del corso